

viene il ceto marinaresco. Comunica da una parte con la via Duomo, dove sboccano non meno di 13 stradette, dedicate agli Italiani vincitori della Disfida e da l'altra col Corso Garibaldi assai frequentato per la molteplicità dei negozi. Questo corso a S. Sepolcro si biforca con il corso Vittorio Emmanuale (anche frequentatissimo) e termina alla *Piazza Federico di Svevia*, dove è il convegno di tutti i carrettieri. Poscia va oltre col nome di Via Matteo R. Inbriani e termina col nome di Via Canosa — In via Canosa, Via Milano che parte da Piazza Roma; via Roma, Borgo Vecchio, via Venezia, Via Regina Margherita si accentra il movimento dei trappeti per vino e per olio. A destra e sinistra di via Regina Margherita si estendono 9 vicoli detti di S. Samuele e la via con i vichi di Canne.

Altro luogo assai frequentato è la piazza Roma. Questo centro popolato, mentre nelle prime ore del mattino diventa il convegno dei contadini che promettono il lavoro della giornata, di giorno si converte in mercato di ortaglie, pesce, carni, latticini ecc. Per mezzo della Via Consalvo da Cordova la piazza si congiunge con la Piazza Massimo d'Azeglio, dove il contadino si reca in tutte le ore per contrattare i prezzi di compra e vendita dei prodotti agricoli — Altre piazze della città sono: Principe Umberto (S. Agostino) Piazza della libertà (ferrovia), Piazza S. Antonio, Piazza Monte di Pietà, Piazza della Disfida, Piazza della Marina, Piazza Duomo e *Piazza Castello*: la Piazza Castello è la più grande della città, la meno frequentata, ma è la più adatta